

## events

### Un neonato Speciale

**D**i questi tempi chi si mette a costruire un nuovo sci o è matto o è animato da travolgente passione. Comunque sia per il nostro mondo è sempre bello che sbocci un nuovo fiore, che si possa constatare come l'entusiasmo per il nostro sport sia ben lungi dall'appassire e

animi iniziative come questa che vi raccontiamo. Pietro Tagliabue non sembra matto, anzi... È venuto in redazione a *Sciare* per presentarci in assolutissima anteprima le sue due creature e non sembra proprio un folle o un avventuriero ma, anzi, un giovin signore che lascia indovinare alle sue spalle preparazione e cultura. Di salde radici lombarde (padre milanese, madre lecchese) ha trent'anni, è maestro di sci dal 1999, dopo aver svolto una tiepida attività agonistica. Suo padre Marco, 61 anni, trent'anni fa ha visto nascere i Maxel a Castiglione Olona (Varese) e quando ha sposato la signora Margherita Dubini ha avuto come testimone di nozze nientemeno che il grande Zeno Colò. La passione per la montagna e lo sci è discesa da generazioni «per li rami», circola in famiglia da sempre e da dieci anni ha trovato una proiezione professionale nell'organizzazione «Speciale», scuola di sci di alto livello con 10 maestri e annesso sci club (130 ragazzini tesserati) che opera in Engadina e a St. Moritz in particolare. Adesso che, dopo una brillante carriera da dirigente, papà Marco è andato in pensione, anche Pietro ha mollato il suo lavoro di responsabile commer-



ciale di una grossa azienda per intraprendere la loro nuova attività sulla neve. «Lo spunto è venuto dai clienti della nostra scuola che chiedono sempre attrezzatura e abbigliamento di alta qualità ma a prezzi abbordabili - racconta Pietro - Abbiamo già prodotto una linea di maglioni in cachemire, stiamo lavorando alla progettazione di una linea di caschi e protezioni e adesso siamo pronti con i nostri due sci». Già, eccoli qua i due neonati, due race carve da 165 e 176 cm, 14 mt di raggio, il «Carbon Tit» e il «Teak», entrambi a struttura sandwich con anima in legno, costruiti (da chi, Pietro non vuol dire...) con cura artigianale, dall'«aspetto» sofisticato e minimale. Per il momento saranno distribuiti con il misurino più in centri di design che nei tradizionali negozi di articoli sportivi. Ma non si sa cosa faranno da grandi: in fondo sono appena nati... ■

### «Gatti» dallo sci al golf

**S**ci e golf sono sempre più sport «amici» tanto che la loro vicinanza si è trasferita dalla passione dilagante di chi li frequenta entrambi ad un ambito molto pratico e concreto come la preparazione dei rispettivi «terreni di pratica». A Prato Nevoso, ad esempio, un'idea decisamente rivoluzionaria nella metodologia della costruzione dei campi da golf è nata da due dipendenti veterani della Prato Nevoso Ski SpA: Amedeo e Massimo Lanza. Da alcuni anni avevano in testa di livellare, spianare e fresare la terra delle piste da sci o dei numerosi cantieri di Prato Nevoso con il gatto delle nevi che normalmente è utilizzato esclusivamente per la battitura delle piste da sci. Con il cantiere del Driving Range del nuovissimo Prato Nevoso Golf Club, Amedeo e Massimo hanno avuto l'opportunità di sperimentare e realizzare concretamente la loro straordinaria idea. I benefici sono innumerevoli perché operare con il gatto delle nevi consente di livellare, spianare e fresare la terra, in un'unica soluzione, facendo emergere in superficie la terra fine e migliore che favorirà e accelererà notevolmente la semina e la crescita dell'erba del campo da golf. Prato Nevoso e soprattutto i suoi uomini non smettono mai di stupire anche in contesti del tutto nuovi e per loro sconosciuti come la realizzazione di un campo da golf in montagna. ■

na la  
elle  
Epoque

[www.botteroski.com](http://www.botteroski.com)



botteroski

